Anno 1872. Roma - Mercoledì, 10 Luglio Num. 189.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 895 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Dal giorno che sarà indicato con decreto Reale è accordata ai rivenditori dei generi di privativa sul prezzo del sale la riduzione di lire 1, 50 per ogni quintale metrico, in luogo della provvigione fissa stabilita dall'articolo 4 della legge 21 aprile 1862, n. 563.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 925 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le qui unite convenzioni:

a) Convenzione addizionale per il prolungamento alle Indie della navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto, stipulata addì 12 ottobre 1871 con la Società R. Rubattino e C. modificata dall'annessa dichiarazione (*A*).

b) Convenzione stipulata addì 14 aprile 1872, per la rescissione dei contratti postali con la Compagnia di navigazione Adriatico-Orientale, e per la sostituzione da Brindisi ad Ancona e Venezia del servizio della Compagnia di navigazione a vapore Peninsulare ed Orientale a quello dell'Adriatico-Orientale.

c) Convenzione per un servizio regolare di navigazione a vapore da Venezia e da Messina per Costantinopoli e viceversa, stipulata addì 14 aprile 1872 con la Società anonima La Trinacria, modificata dall'annessa dichiarazione (*B*).

d) Convenzione addizionale per modificazione al servizio postale fra il continente e l'isola di Sicilia e intorno alle coste della Sicilia, stipulata addì 14 aprile 1872 con la Società di navigazione a vapore J. e V. Florio e C.

e) Convenzione addizionale a quella del 21 novembre 1861, approvata per legge 13 aprile 1862, n. 551, per la concessione del servizio postale fra il continente, l'isola di Sardegna e l'arcipelago toscano, stipulata addì 14 aprile 1872 con la Società R. Rubattino e C. e modificata dall'annessa dichiarazione (*C*).

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato per l'adempimento delle condizioni, di cui nelle accennate convenzioni, ad inscrivere nel bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1872 al capitolo 42, *Servizio postale e commerciale marittimo*, la maggiore spesa di lire cinquecento quarantaseimila (L. 546,000).

E pure autorizzata l'inscrizione nello stesso capitolo del bilancio 1872 della somma di lire trecento trentunmila ottocentotre e centesimi quattordici (L. 331,803 14) a rimborso dei diritti di passaggio del canale di Suez pei viaggi delle Indie eseguiti dalla Società Rubattino negli anni 1870 e 1871.

Art. 3. Sarà inscritta al capitolo del servizio postale e commerciale marittimo nel bilancio 1873 ed anni successivi la maggiore spesa di lire un milione cento sessantacinque mila quattrocento quaranta (L. 1,165,440).

Art. 4. Sarà inoltre stanziata nel solo Bilancio del 1873, a titolo di indennità alla Società Adriatico-Orientale per danni e rimborso di spese per la rescissione delle convenzioni approvate colle leggi 3 agosto 1862, 23 agosto 1868, e 20 giugno 1871, la somma di lire due milioni (L. 2,000,000) da pagarsi sotto deduzione del debito della Società stessa verso il Governo a saldo dell'anticipazione accordatale di lire 1,500,000 per la prima delle citate leggi.

Art. 5. È data facoltà al Governo di convenire con la Società La Trinacria per un approdo settimanale a Catania nel viaggio da Messina al Pireo e viceversa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.
CASTAGNOLA.
QUINTINO SELLA.

I.

Convenzione addizionale per il prolungamento fino alle Indie della navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, quello di Agricoltura, Industria e Commercio e quello delle Finanze, a nome dello Stato;

Il signor commendatore Raffaele Rubattino, contraente a nome proprio e della Società di navigazione concessionaria dei servizi postali marittimi, da lui rappresentata,

Hanno concertato e stipulato quanto segue:

Art. 1. La Società Rubattino si obbliga, in dipendenza dell'articolo 9 della Convenzione stipulata addì 11 giugno 1869, approvata per Regio decreto del 9 settembre 1869 e convalidata per legge del 20 giugno 1871, n° 291, a prolungare fino a Bombay uno dei quattro viaggi mensili della linea d'Egitto, con partenze e ritorni nei giorni che saranno fissati dal Governo.

Art. 2. Il nuovo servizio così assunto sarà sottoposto a tutti i patti contenuti nella citata convenzione principale ed a quelli delle annessevi dichiarazioni approvate con la citata legge, in quanto possano esservi applicate.

Art. 3. Oltre ai cinque bastimenti contemplati all'articolo 2 della citata convenzione, la Società Rubattino si obbliga a mettere in navigazione entro tre mesi dall'approvazione della presente, sulle linee dell'Egitto e delle Indie, un altro piroscafo di prima classe, della portata non inferiore a duemila tonnellate, ed entro sei mesi dall'approvazione della presente convenzione a mettere in costruzione sopra un cantiere italiano un altro piroscafo di eguale portata e della forza efficiente di ottocento cavalli, che dovrà essere messo in navigazione non più tardi di anni due dal cominciamento del lavoro.

Art. 4. Sarà in facoltà del Governo di obbligare la Società, mediante nuovi accordi, ad aumentare il numero dei viaggi, a prolungarli per altri scali dell'Indo-China o a divergerne una parte verso Venezia od altri porti adriatici. La Società poi s'impegna, sulla semplice richiesta del Governo, e senza maggiori oneri da parte del medesimo, a fare scalo in quel punto del mar Rosso che sarà determinato dal Governo.

Art. 5. Per la prolungazione del viaggio fino a Bombay, il Governo corrisponderà alla Società:

1° Il rimborso dei diritti di passaggio dei suoi piroscafi attraverso il canale di Suez;

2° Una sovvenzione di settecentomila lire all'anno, pagabili per dodicesimi alla fine di ogni mese.

Il Governo rimborserà eziandio alla Società Rubattino i diritti di passaggio del canale, pagati per tutti i viaggi delle Indie fatti e da farsi durante gli anni 1870 e 1871.

Art. 6. La decorrenza della sovvenzione comincierà al 1° gennaio 1872.

Art. 7. La presente Convenzione avrà la durata di dodici anni; e fino alla scadenza della medesima la Società sarà vincolata anche agli obblighi stipulati nella Convenzione 11 giugno 1869.

Art. 8. La presente Convenzione non sarà obbligatoria pel Governo, se non dopo la sua approvazione per legge.

Fatto a Roma, in quadruplo originale, addì dodici ottobre mille ottocento settantuno.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. DEVINCENZI.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
S. CASTAGNOLA.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

Raffaele Rubattino.

Francesco Casanova, *testimonio.*
Vittorio Ellena, *testimonio.*

Visto: Per copia conforme

Il Capo di Divisione: A. Capecelatro.

Visto: *Il Ministro dei Lavori Pubblici*
G. DEVINCENZI.

Visto: *Il Ministro di Agricoltura, Industria e Comm.*
CASTAGNOLA.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

(*Continua*)

Il N. 855 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le Istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napoletane del 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Mercato San Severino in provincia di Principato Citeriore, addì 1° settembre 1871, e l'analoga proposta fatta dal prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato reso nell'adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le contrade demaniali del comune di Mercato San Severino, in Principato Citeriore, denominate *Cerreta*, *Pianaponte* e *Costafredda*, della complessiva estensione di ettari 107 52 93, sono riconosciute alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 12 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o focatico, adottato dalla Deputazione provinciale di Pesaro Urbino, approvato con Regio decreto del 5 agosto 1869;

Visto il successivo Nostro decreto del 22 novembre 1871;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Sorbolongo, emessa in adunanza del 22 ottobre 1871;

Vista la deliberazione del 21 febbraio 1872 della Deputazione provinciale predetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione emessa dalla Deputazione provinciale di Pesaro Urbino in seduta del 21 febbraio 1872, con la quale si autorizza il comune di Sorbolongo ad eccedere nell'applicazione della tassa di famiglia o focatico pel corrente esercizio il limite massimo di lire 20, stabilito nell'art. 2 del precitato regolamento, elevandolo fino a lire 35.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M. nella ricorrenza della Festa Nazionale si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

A commendatore:

Bonvicino cav. avv. Vittorio, direttore generale del contenzioso finanziario;
Terzi cav. dott. Federico, id. del Demanio e delle tasse;
Carignani cav. Paolo, intendente di finanza a Roma;
Taranto cav. Francesco, id. a Napoli;
Suini nob. Sigismondo, id. a riposo;
Borio cav. Giuseppe, consultore tecnico nella Direzione del catasto di Torino reggente la Direzione.

Ad uffiziale:

Turconi cav. Paolo, capo di divisione nel Ministero delle Finanze;
Corradi cav. Severino, id. id.;
Nasimbeni cav. Brunone, id. id.;
De Dominici cav. Carlo, id. id.;
Rosmini cav. Cesare, id. id.;
Germani cav. Pietro, id. id.;
Blanco cav. Ferdinando, intendente di finanza a Lecce;
Demaria cav. Giuseppe, id. a Chieti;
Muffone cav. Antonio, id. a Bari;
Celestini cav. Gioachino, ragioniere nella Corte de' conti;
Gulli cav. Enrico, id. id.;
Cambiaggi cav. Giacinto, ispettore di ragioneria nel Ministero delle Finanze;
Bayma cav. Carlo, ragioniere capo di sezione idem;
Gras cav. Angelo, id. id. id.;
Cavanna cav. Luigi, direttore della Zecca di Milano;
Fenoglio cav. avv. Bernardo, sostituto direttore nell'ufficio del contenzioso finanziario di Torino.

A cavaliere:

Morelli avv. Francesco, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;
Caffaratti Giov. Battista, id. id.;
Picello Augusto, id. id.;
Pestagalli cav. Carlo, ragioniere id. id.;
Giuriato cav. Giuseppe, id. id. id;
Vismara Carlo, segretario di 1ª classe id.;
Cuboni Luigi, capo ragioniere della Direzione centrale del lotto;
Tango cav. Vincenzo, ragioniere nella Corte dei conti;
Bozzo cav. Pietro, id. id.;
Scarfoglio cav. Carlo, id. id.;
De Bernardi cav. dott. Emilio, id. id.;
Balsamo cav. Gabriele, id. id;
Crodara-Visconti cav. Pietro, capo di divisione idem;
Zaini cav. Giuseppe, capo di sezione id.;
Comitti cav. Carlo, id. id.;
Bodini cav. Carlo, id. id.;
Buccico cav. Pasquale, id. id.;
Barbensi Enrico, id. id.;
Treppiè avv. Gaetano, segretario in disponibilità id.;
Luciano Luigi, già delegato dalla Corte dei conti per la firma delle cartelle del Debito Pubblico;
Minolfi avv. Giovanni, sostituto direttore nell'ufficio del contenzioso finanziario di Palermo;
Gastaldi cav. Carlo, intendente di finanza a Piacenza;
Dabalà cav. dott. Marco, id. a Como;
Rotondo cav. Luigi, id. a Sassari;
Quagliotti cav. Luigi, id. a Massa;
Comolli cav. dott. Giuseppe, primo segretario nell'Intendenza di finanza di Milano;
Palluani Domenico, id. id. di Novara;
Gargiulo Giulio, id. id. di Caserta;
Bacco Luigi, id. id. di Mantova;
Moreno Luigi, id. id. di Roma;
Redaelli Luigi, primo ragioniere id. di Catania;
Villani Cesare, id. id di Foggia;
Garolla cav. Augusto, tesoriere provinciale a Genova;
Gentili cav. Francesco, ispettore superiore nell'Amministrazione demaniale;
Maffei cav. Roberto, ricevitore del registro in Roma;
Lazzarini Giuseppe, id. id.;
Onesti Camillo, id. id.;
Sordi Antonio, id. id.;
Rossi Giuseppe, id. in Milano;
Becchini avv. Felice, membro della Commissione di sorveglianza per l'asse ecclesiastico nella provincia di Grosseto;
Fornaseri Cristoforo, id. id di Cuneo;
Rivetta cav. Francesco, ispettore provinciale delle imposte dirette a Torino;
Belluomini dott. Ranieri, agente superiore delle imposte a Pisa;
Vernansal de Villeneuve Giuseppe, id. a Milano;
Bessone Tommaso, esattore delle imposte dirette a Vigone;
Notarianni cav. Gregorio, presidente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette di Caserta;
Pellegrini avv. Emilio, membro id. di Pavia;
Soprano avv. Domenico, delegato supplente id. di Caserta;
Giorsetti avv. Paolo, presidente della Commissione delle imposte dirette di Dronero;
Ingegnatti Giov. Battista, id. id. di Mondovì;
Azzurrini avv. Cesare, id. id. di Galluzzo;
Tajani Francesco, direttore della salina di Barletta;
Dematteis ing. Giacomo, ispettore per la tassa del macinato;
Vial ing. Carlo, id. id.;
Clavenzani ing. Carlo, id. id.;
Annoni cav. Luigi, capo dell'Archivio delle finanze di Milano;
Pignolo Annibale, vicesegretario nell'Intendenza di finanza di Padova;
Crodara-Visconti Paolo, delegato della Direzione Generale del Debito Pubblico per la firma delle cartelle;
Crosa Carlo, id. id.;
Nasi Annibale, id. id.;
Elia Agostino, capo di divisione nella Direzione Generale della Banca Nazionale;
Duchoqué avv. Alessandro, segretario generale dell'Amministrazione della Regia dei tabacchi;
Albanelli Giovanni, cassiere principale della Società Generale di credito mobiliare italiano;
Franzani dott. Bernardo, medico in Romagnano Sesia;
Mottura Matteo, diret ore di dogana di 2ª cl.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 6 giugno 1872 fatta la seguente disposizione:

Castelnuovo-Landini, capitano nell'arma del Genio, rivocato dall'impiego.

Disposizioni fatte nel personale degli uffizi esterni dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:

Per R. decreto dell'8 maggio 1872:

Peripoli Giovanni, ispettore, dimesso dall'impiego.

Per decreti Reale e Minist. del 12 maggio 1872:

Jona Marco, ricevitore del registro a Pizzighettone, collocato in aspettativa per motivi di salute;
De Nillo Innocenzo, id. a Castel di Sangro, id. id.;
Leonardi Salvatore, id. sospeso dal servizio, destituito dall'impiego;
Cioni Carlo, capo dell'ufficio del bollo ordinario di Firenze, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;
Salvioni cav. Cesare, id. id. di Milano, id. id.;
Adami Giuseppe, controllore id. di Milano, id. id.;
Giorgetti Alessandro, id. id. di Firenze, id. id.;
Bessi Carlo, controllore del bollo presso la cartiera di Pistoia, id. id.;
Nava Giov. Batt., commesso presso l'ufficio del bollo ordinario di Milano, id. id.;
Nebbiai Giov. Batt., id. id. di Firenze, id. id.;
Macchi Giuseppe, scrivano id. di Milano, id. idem;
Fumasi Elia, id. id. di Milano, id. id.;
Tazzi Giovanni, id. id. di Firenze, id. id.

Per R. decreto del 18 maggio 1872:

D'Alcontres-Stagno Carlo, conservatore delle ipoteche a Messina, accettata la dimissione.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto Reale del 26 maggio 1872:

Bersani Paolo, reggente cancelliere della pretura di Casatisma, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Voghera;
Tirobassi Pasquale, id. di Vinchiaturo, id. di Civitavecchia;
Chiesa Luigi, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Alessandria, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Tortona;
Serafini Leonardo, id. di Fermo, nominato vicecancelliere alla pretura di Recanati;
Carancini Domenico, vicecancelliere alla pretura di Recanati, id. al tribunale civile e correzionale di Orvieto;
Pezzoli Germano, id. di Fermo, id. vicecancelliere aggiunto id. di Fermo;
Azzara Alfonso, id. di Sciacca, id. di Sciacca;
Palumbo Gaetano, id. al tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, id. cancelliere della pretura di Vinchiaturo;
Morvillo Adriano, id. alla pretura di Menfi, tramutato alla pretura di Sciacca;
De Luca Gaetano, id. di Mazzara del Vallo, id. di Menfi;
Virzì Baldassarre, id. di Castellamare del Golfo, id. di Mazzara del Vallo;
Ajola Antonino, id. di Terranova di Sicilia, id. di Castellamare del Golfo;
Ragusa Luigi, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Terranova di Sicilia;
Caruso Nicolò, id., id. di Partanna;
Matera Pietro, id., id. di Santa Ninfa;
Lanza Giovanni, id., id. di Santa Margherita di Balice;
Capriotti Cesare, id., id. di Ferno;
Florentino Vincenzo, id., id. di Procida;
De Rhao Francesco, cancelliere della pretura di Vignale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio presso la stessa pretura in seguito a sua domanda;
Albanese Michele, segretario della R. procura di Modica, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;
Trapani Pietro, vicecancelliere alla pretura di Santa Margherita Belice, dichiarato dimissionario dalla carica.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0/0, al n. 97758 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 40, al nome di Cammarano *Francesco* di Vincenzo, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona medesima con quella di Cammarano *Francesca* di Vincenzo, domiciliata in detta città.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 11 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica della intestazione di una rendita 5 0/0 al n. 1460 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino per annue lire 115 al nome di Ravazzi Luigi di Bernardo domiciliato in Torino, allegandosi la identità della persona medesima con quella di Ravassi Luigi di Bernardo, ora domiciliato in Alessandria.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 4 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 46078 per lire 25, e N. 75970 per lire 5, Paventi Domenico, Antonio, Maria, Giuseppe e Carlotta di Carlo, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli,

allegandosi che tale intestazione deve essere nei termini seguenti, cioè: Paventi *Domenicantonio, Maria Giuseppa,* e Carlotta di Carlo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo alcuna opposizione, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 22 maggio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il ff. di sindaco di Roma, con suo manifesto in data 7 luglio 1872, avvisa che, compilandosi le liste degli elettori politici, mentre ancora non è compiuto il registro di popolazione, è necessario che i cittadini i quali potessero aver diritto ad esservi iscritti, si compiacciano di esibire all'ufficio di statistica in Campidoglio il titolo elettorale che loro compete, e di far conoscere la data della propria nascita, affinchè possa procedersi regolarmente alla loro inscrizione.

— La *Lombardia* pubblica il seguente resoconto dell'adunanza del 20 giugno del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere:

Il segretario della Classe di lettere e scienze morali e politiche annunzia gli omaggi da ultimo pervenuti al Corpo accademico; notando, fra gli altri, il *Primo Supplemento alla Raccolta delle antichissime iscrizioni italiche*, del S. C. prof. Ariodante Fabretti; e gli *Studii di Tossicologia Chimica* (seconda serie), del S. C. professore Francesco Selmi.

Non essendo presente il M. E. dott. Biffi, la cui lettura è la prima annunziata nell'ordine del giorno, il S. C. prof. Zoja legge *Sulla coincidenza d'un'anomalia arteriosa con una nervosa.* — Nel cadavere di un vecchio mendicante si trovarono le seguenti varietà arteriose: l'aorta toracica inflessa più volte sopra se stessa per modo, da ricordare la figura della cifra tre; l'innominata breve, producente le due carotidi primitive; la succlavia destra che partiva a sinistra dell'arco aortico, al di dietro dell'origine degli altri tronchi che vi sorgono — quest'arteria, per raggiungere l'arto toracico destro, scorreva tra l'esofago e la colonna vertebrale. — Nello stesso cadavere si trovò che il nervo laringeo inferiore destro partiva dal pneumogastrico, a livello dell'estremità inferiore del collo, e si distribuiva come di norma agli organi assegnatigli, senza incontrare alcun rapporto coll'arteria succlavia del lato stesso, che invece allaccia nei casi ordinari. In proposito l'A. è del parere di *Demarquay* e di *Calori*, che cioè, quando vi sia la ricordata anomalia dell'arteria succlavia destra, vi abbia ad essere quella pure indicata del nervo laringeo inferiore corrispondente. L'individuo che presentò queste anomalie patì, durante la vita, ricorrenti disfagie, ritenute dall'A. conseguenze dei rapporti anomali tra l'arteria succlavia destra e l'esofago.

Comunica poi il M. E. prof. Baldassare Poli la sua memoria: *Sul discentramento dell'amministrazione pubblica*, proponendone la teoria, in un colla sua applicazione alla legge 1859-1865 sull'ordinamento comunale e provinciale del Regno. Nella teoria sviluppa e dimostra tutti i principii che si riferiscono al discentramento così politico, come amministrativo, considerandolo nel suo oggetto, nel suo limite e nelle sue condizioni; indi a questa teoria fa succedere la sua pratica applicazione. Ed è qui dove egli dichiara quella legge larga e liberalissima nell'autonomia del comune e della provincia, ne nota però alcuni difetti, i quali diedero luogo ad inconvenienti già preveduti intorno a spese e a disavanzi, e che si avverarono in questo decennio; come lo attesta colle cifre la statistica, stampata in Firenze nel 1870, sui bilanci comunali e provinciali dell'anno 1869. Quindi egli spera che, colla proposta già fatta al Parlamento di nuova riforma a cotesta legge, essa verrà migliorata dietro la fattane esperienza.

Dopo di lui, il M. E. prof. Mantegazza espone al Corpo accademico il *Saggio di un metodo naturale di classificazione delle razze umane*. La quale comunicazione offre l'occasione al M. E. prof. Ascoli di muovere alcune difficoltà sul proposto metodo scientifico, specialmente in rapporto al criterio delle lingue, per distinguere le razze. Risponde il prof. Mantegazza, e la sua risposta induce il prof. Ascoli a nuove osservazioni; e tenta poi conciliare le diverse opinioni il M. E. dottor P. G. Maggi.

Il M. E. dott. Biffi presenta l'annunziata sua memoria: *Un Manicomio in Italia pei pazzi delinquenti*.

Per ultimo, il M. E. prof. Giovanni Cantoni comunica una sua nota *Sui condensatori elettrici*. E prima si compiace della importante memoria letta nella precedente seduta dal prof. Ferrini su la polarizzazione elettrostatica dei coibenti. Ricorda poi come il Belli, ben meglio di molti moderni elettricisti francesi e tedeschi, avesse già toccate con singolare prudenza le dottrine su la carica e la scarica dei coibenti armati, ed avesse pure additata la teoria della interna polarizzazione de' coibenti armati. Da ultimo, il Cantoni descrive alcuni esperimenti per esso fatti in Roma, insieme col prof. Brusotti, e che valgono a respingere talune opposizioni mosse dal dott. Eccher di Firenze alla predetta teoria. *Sulle calorie di combinazione dei corpi*, parlerà altra volta.

Sono anche presentate, per la inserzione nei *Rendiconti*, la continuazione e la fine dei *Saggi di diritto pubblico e privato*, memoria del M. E. dott. Francesco Rossi.

Il M. E. prof. Giovanni Polli, a nome del dott. E. Janssens, medico dell'Amministrazione comunale di Bruxelles, fa omaggio dell'*Annuaire de la mortalité, ou Tableaux statistiques des causes de décès et du mouvement de la population dans la ville de Bruxelles pendant l'année* 1871, in continuazione dei lavori statistici da lui già da alcuni anni inviati all'Istituto.

Si passa alla trattazione degli affari interni.

È approvata la relazione della Commissione, composta dei MM. EE. Curioni, Maggi, Cantù e Biondelli (relatore), per lo studio d'una proposta del M. E. dell'Istituto Veneto, Torelli, sugli scavi da farsi in Italia. La relazione sarà inviata alla presidenza dell'Istituto Veneto.

È poi comunicata la proposta del S. C. professore Vincenzo Cesati, affinchè l'Istituto Lombardo prenda parte alla commemorazione dell'illustre naturalista Brocchi, che fu membro dell'Istituto Italiano, e morì a Kartum il 23 settembre 1826; e si delibera di attendere l'invito che pubblicherà il municipio di Bassano, per festeggiare il centenario di questo suo cittadino.

Si legge e si approva il processo verbale della precedente seduta del 6 giugno; e l'adunanza si scioglie alle 4 ed un quarto.

Il Segretario: G. CARCANO.

— Il Congresso internazionale di Londra sul regime carcerario terrà sedute quotidiane fino al 14 luglio, e si classifica sotto tre divisioni: 1° legge e procedura criminale, e polizia preventiva; 2° punizione dei delinquenti; 3° loro trattamento dopo espiata la pena; cioè abbraccia tutto il tempo che scorre innanzi, durante e dopo la prigionia. Il Congresso, inoltre, esaminerà i vantaggi dei varii sistemi penitenziari.

La seconda adunanza (del 14 luglio) fu presieduta dal dottore Wines, delegato americano; e vi si aprì la discussione sopra questioni pratiche concernenti la *punizione*, che forma l'articolo primo nel programma dei dibattimenti.

ELEZIONI POLITICHE
del 7 luglio 1872.

Collegio di Verbicaro:

Inscritti	742
Debenedictis, voti	158
Giordano	127

Vi sarà ballottaggio.

DIARIO

La Camera dei Comuni, nella tornata del 5 luglio, dopo di avere stabilito il suo ordine del giorno, si è formata in comitato per continuare la discussione del *bill* sulle miniere. Il signor Powell riuscì a farvi inserire una clausola che addossa ai genitori la responsabilità dell'educazione dei fanciulli impiegati nelle miniere.

Fu quindi proposto di formare un Giurì d'esame, da nominarsi a scelta di persone competenti. Il signor Elliot e Fothergill appoggiarono quest'ultima proposta, e si dichiararono favorevoli alla istituzione di un sindacato, cui abbia a prender parte anche l'elemento popolare. Ma, dopo un lungo dibattimento, la proposta venne di comune accordo ritirata dai loro autori.

Nella seduta della sera, il signor Baillie-Cochrane chiamò l'attenzione della Camera sui rapporti commerciali coll'Egitto, e invitò il governo a sollecitare la Sublime Porta a compiere le progettate riforme giudiziarie, cosa essenzialissima per le esigenze e la sicurezza degli interessi mercantili inglesi nell'Egitto.

Il signor Cochrane fece una lunga esposizione delle anomalie del sistema delle capitolazioni; conchiuse, essere urgente che non venga differita l'attuazione del nuovo Codice già compilato. Parlò nello stesso senso il signor A. Guest. Ad ambidue rispose lord Enfield dichiarando che il governo inglese fece già varie pratiche dirette all'attuazione delle riforme giudiziarie in Egitto, conformemente ai lavori della Commissione internazionale di Alessandria, la quale aveva compilato un nuovo Codice. Quindi la Porta dichiarò che sta preparando la promulgazione di un nuovo Codice per tutto l'impero; e questo nuovo Codice sarà compiuto fra sei mesi. Frattanto il governo britannico non cesserà di usare tutti i mezzi possibili, e conciliabili col rispetto dovuto alla indipendenza e supremazia della Porta, per segnalare l'urgenza di recare ad effetto senza ritardo le nuove riforme.

Nella sua tornata del 6 corrente l'Assemblea di Versailles ha approvato senza discussione il nuovo trattato colla Germania ed ha poi ripreso l'esame della tassa sulle cifre degli affari. La discussione generale su questo argomento era stata chiusa nella seduta precedente. Si imprese quindi l'esame dei controprogetti e per primo di un controprogetto del signor Casimiro Périer inteso a sostituire, nella percezione dell'imposta, lo apprezzamento del benefizio netto delle operazioni commerciali alla determinazione della cifra lorda degli affari intrapresi. Il primo articolo di questo controprogetto essendo stato respinto, l'autore del medesimo ne ritirò gli articoli rimanenti.

I fogli parigini si compiacciono perchè l'Assemblea abbia votato senza discussione il trattato colla Germania.

Il *Journal des Débats* dice a questo proposito: « Sul risultato del voto non si aveva alcun dubbio. Le circostanze nelle quali versiamo sono tali che qualunque discussione di questioni particolari è inutile dal momento che i negoziatori francesi hanno fatto il dover loro ed hanno ottenuto dal governo tedesco le condizioni più favorevoli che potessero sperarsi. Dal canto nostro noi crediamo che il signor Thiers ha serviti gli interessi del paese nella misura che gli era possibile di farlo e la relazione del signor duca de Broglie non contiene nulla che non confermi la nostra opinione. »

La *France* scrive che « l'Assemblea ha avuto una buona ispirazione. Essa ha compreso che quanto più presto smetteremo di dare all'Europa lo svergognato spettacolo dei nostri ergotismi sulla convenzione del 29 giugno, meglio sarà per la dignità e per gli interessi della Francia. Invece di limitarsi ad udire lettura della relazione del signor de Broglie e di rimettere la discussione della legge di ratifica a lunedì l'Assemblea ha votato il progetto medesimo seduta stante. Quattro soli membri si sono alzati alla controprova. Si citano i nomi dei signori Lestourgie, de Gavardie e del conte Jaubert. »

La *Patrie* constata che il trattato venne ratificato senza discussioni e dice « che con una tale condotta saggia e prudente l'Assemblea ha meritata un'altra volta la riconoscenza della gente di buon senso ed ha imposto silenzio ai suoi detrattori costretti a riconoscer di nuovo la sua prudenza ed il suo patriottismo. »

Per quel che concerne il progetto di tassa sulle materie prime i giornali s'accordano per giudicarlo abbandonato. Più caratteristico è su questo proposito il seguente telegramma della Agenzia Havas in data di Parigi, 6:

« L'impressione generale è che il governo ha abbandonato, almeno per ora, il progetto di tassare le materie prime. Ieri infatti i rappresentanti delle potenze che hanno firmato dei trattati di commercio colla Francia sonosi presentati al signor de Rémusat, al quale hanno dichiarato ufficialmente che i gabinetti esteri non erano disposti ad accettare nè ora, nè dopo la tassazione delle materie prime.

« Hanno soggiunto però che le loro pratiche non avevano altro scopo che quello di precisare chiaramente la situazione ed impedire una votazione della quale l'Assemblea ed il governo non avevano calcolato esattamente le conseguenze.

« Sebbene, con rincrescimento, il signor Thiers sembra avere rinunziato a questa tassa da lui considerata come spediente per salvare la situazione finanziaria, cedendo anche alle insistenze della Sinistra, che si era dichiarata nella necessità di abbandonarlo su quel terreno. »

CONSIGLIO PROVINCIALE
PER LE SCUOLE DI CAGLIARI

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto Nazionale.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari s'apriranno il 16 del mese d'agosto prossimo venturo.

Sono vacanti nel detto Convitto Nazionale n. 2 posti gratuiti per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel R. Ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, inserto al N. 4997 della raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì 15 luglio prossimo:

1. Una instanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1°, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai numeri 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 25 luglio fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 15 giugno 1872.

Il Presidente del Consiglio Scolastico
FASCIOTTI.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali tratte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 aprile 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dai vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti co' compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza, il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 luglio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 249, nel comune di Riposto, provincia di Catania, con l'aggio medio annuale di L. 1,183 49.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 25 giugno 1872.

IL DIRETTORE.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 8.

Camera dei Comuni. — Enfield, sotto segretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo a Johnston, annunziò che Layard, ministro inglese presso la Corte di Madrid, diede buonissime informazioni sulle sue pratiche col governo spagnuolo per l'adempimento degli obblighi assunti da questo riguardo gli schiavi.

Agram, 9.

La Camera approvò il progetto d'indirizzo.

Oggi procederà all'elezione della Delegazione pel Reichstag, all'elezione della Deputazione regnicola e all'elezione della Deputazione incaricata di presentare l'indirizzo.

La presentazione dell'indirizzo avrà luogo giovedì.

Costantinopoli, 9.

Il generale Ignatieff è arrivato.

Nassau, 9.

Oggi ebbe luogo la inaugurazione del monumento di Stein, in presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice, del Principe ereditario, e di una grande folla.

Il ministro americano Bankroft pronunziò un discorso nel quale ricordò il suo soggiorno presso Stein; disse che questi diede la prima scintilla dalla quale uscì l'unità dell'Impero.

Sybel pronunziò pure un discorso, il quale produsse una grande impressione. Egli citò una lettera scritta da Stein al vescovo Spiegel, nella quale dice che l'autocrazia della Chiesa è una cosa da non doversi sopportare, e che la Scuola appartiene allo Stato, essendo la più nazionale delle istituzioni.

Borsa di Parigi — 9 luglio.

	8	9
Rendita francese 3 0/0	53 90	53 70
Rendita francese 5 0/0	84 82	84 42
Rendita italiana 5 0/0	66 40	66 10
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	480 —	475 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	257 50	257 50
Ferrovie Romane	122 —	122 —
Obbligazioni Romane	176 —	176 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	200 75	201 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	210 —	210 —
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	478 —	477 —
Azioni id. id.	708 —	708 —
Londra, a vista	25 31	25 32 1/2
Aggio dell'oro per mille	— —	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Berlino — 9 luglio.

	8	9
Austriache	204 —	203 1/2
Lombarde	125 7/8	126 —
Mobiliare	199 —	198 1/2
Rendita italiana	66 5/8	66 3/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 9 luglio.

	8	9
Mobiliare	329 50	327 50
Lombarde	209 —	207 80
Austriache	342 —	337 —
Banca Nazionale	851 —	849 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 88
Cambio su Londra	111 30	111 30
Rendita austriaca	— —	71 70
Id. id. in carta	64 50	64 60

Chiusura della Borsa di Firenze — 10 luglio.

	9	10
Rendita 5 0/0	72 18 1/2	71 98 1/2
Napoleoni d'oro	21 63	21 64
Londra 3 mesi	27 23	27 23
Francia, a vista	108 30	108 30
Prestito Nazionale	82 —	82 55
Azioni Tabacchi	732 —	728 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	468 50	— —
Obbligazioni id.	225 —	— —
Buoni Meridionali	525 —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1638 —	1636 50

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 9 luglio 1872 (ore 16 15).

Depressione barometrica circa 3 mm. in alcuni paesi dell'Italia centrale e meridionale e soprattutto in Sicilia. Mare tranquillo e venti leggieri di Nord, cielo coperto e nuvoloso in quasi tutta l'Italia, pioggia ad Urbino. Nelle ultime 24 ore pioggia a Moncalieri; nel pomeriggio e nella sera leggere pioggie in vari luoghi. Tempo calmo e generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 luglio 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 7	759 0	759 0	759 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	19 0	26 0	26 3	20 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	53	48	45	76	Massimo = 28 3 C. = 22 6 R.
Umidità assoluta	8 60	12 06	11 55	13 96	Minimo = 17 3 C. = 13 8 R.
Anemoscopio	N. 3	S. 5	SO. 14	S. 1	
Stato del cielo	3. cumulo-strati	2. nuvolo	4. cumuli	1. quasi coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 luglio 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	71 80	71 77 1/2	71 92 1/2	71 90	—	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	82
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 20
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—		— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	507 —	506 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	— —	— —		— —	— —	— —	73 40
Prestito Romano, Blount	»	—	71 70	71 60	— —	—	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 20
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1626	1625	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	564
Banca Italo-Germanica	»	500	—	— —	— —	— —	— —	—	624
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	135
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	194 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	— —	708 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	516 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	216 —	214	— —	—	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 35	107 30
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 24	27 22
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 63	21 61
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 71 85, 82 1/2, 80, 77 1/2 cont.; 71 92 1/2, 71 90 fine corrente.
Prestito Romano, Blount 71 70, 71 60.
Comp. Fond. Italiana 214 25, 214 50.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Segue **ELENCO N. 178** *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
102	Bellacchi Benvenuto	4 febbraio 1835 — Mantova	già commesso di 3ª classe alla dogana di Magnavacca	14 aprile 1864	24 settembre 1870	1083 »	—	per una volta sola.
103	Ratti Maria (maritata ad Ambivero Carlo)	29 maggio 1816 — Milano	già direttore del Convitto annesso alla scuola normale per le allieve maestre in Milano	Direttive austriache	id.	259 25	15 ottobre 1868	a vita.
104	Montuori Gennaro	4 luglio 1809 — Napoli	già commesso di 5ª classe nell'amministr. del Lotto	14 aprile 1864	id.	960 »	1 luglio 1870	id.
105	Gialanzè Tommaso	3 aprile 1808	id. di 2ª classe id.	id.	id.	1440 »	id.	id.
106	Landi Gabriele	31 gennaio 1818 — Rende	già cancelliere mandamentale di 1ª classe	id.	id.	1440 »	1 agosto 1870	id.
107	Torello Metilde	8 febbraio 1838 — Perosa	vedova di Oddone Giovanni già agente subalterno doganale	id.	id.	180 »	27 giugno 1870	durante vedovanza.
108	Andreoli Claudio	16 marzo 1811 — Bevagna	già ricevitore doganale di 1ª classe	id.	id.	2866 »	1 agosto 1870	a vita.
109	Guillelmon cav. Alberto	19 luglio 1822 — Savona	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	3060 »	16 id.	id.
110	Tovagliari Maria	10 maggio 1815 — Dosolo	vedova di Giunti Giuseppe già sottobrigadiere doganale, pensionato	RR. Patenti Sarde 20 sett. 1821	id.	349 83	9 luglio 1870	durante vedovanza.
111	Morabito Mª Antonia	31 gennaio 1843 — Campobasso	orfana di Vincenzo già direttore dei rami e diritti diversi, e di Sinicropi Laura, pensionata	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	765 »	13 maggio 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
112	Cellini Maria	21 agosto 1808 — Cellino	ved. di Monticelli Michele già sergente nei veterani, pensionato	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	25 id.	141 66	13 marzo 1870	durante vedovanza.
113	Peani cav. Vittorio	11 luglio 1819 — Susa	colonnello di fanteria in disponibilità	id.	id.	5000 »	1 settemb. 1870	a vita.
114	Majone Gennaro	21 dicembre 1808 — Napoli	commesso di 3ª classe nell'amministraz. del Lotto	14 aprile 1864	id.	1253 »	1 luglio 1870	id.
115	Rebuzzini Abramo	20 febbraio 1832 — Trezzano sul Naviglio	già applic. di 3ª cl. negli uffici della Corte dei conti	id.	id.	1875 »	—	per una sola volta.
116	Bagnus Lorenzo	10 agosto 1801 — Saluzzo	marinaro di porto	id.	id.	480 »	—	id.
117	Caputo Giovanni	8 marzo 1818 — Napoli	distrib. capo della biblioteca di S. Giacomo in Napoli	id.	id.	1125 »	1 giugno 1870	a vita.
118	Arieri Bartolomeo	11 settembre 1823 — Momberielli	capitano di cavalleria in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1976 57	1 settemb. 1870	id.
119	Costabile Lorenzo	29 aprile 1816 — Montoro Superiore	guardiano di 1ª classe nel bagno penale di Procida	14 aprile 1864	id.	520 »	1 agosto 1870	id.
120	Luciano Antonio	6 maggio 1818 — Napoli	commesso di 5ª classe nell'amministrazione del Lotto	id.	id.	960 »	1 luglio 1870	id.
121	Mazzucchelli Pietro	7 gennaio 1825 — Rosasco	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1160 »	29 agosto 1870	id.
122	Carbonera Paolo	11 febbraio 1815 — Sondrio	già cancelliere presso la R. pretura dell'11° mandamento di Como	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 id.	id.
123	Persico Giovanni	21 luglio 1842 — Napoli	già marinaro di 3ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	360 »	16 luglio 1870	id.
124	De Palma Francesco	8 marzo 1806 — Napoli	già computista di 1ª classe nelle intendenze di finanza	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 agosto 1870	id.
125	Lopez Teresa	17 agosto 1805 — Bologna	ved. di Spadoni Angelo già cancelliere di pretura di S. Giorgio in Piano, pensionato	id.	id.	533 »	24 maggio 1870	durante vedovanza.
126	Zandrini Angela	9 novembre 1821 — Sinigaglia	ved. di Rossi Pietro già gendarme pontificio al riposo	Motuproprio Pont. 30 gennaio 1822	id.	221 52	25 giugno 1870	id.
127	Manfren Giuseppe	18 maggio 1813 — Tezze	già segret. di 2ª classe presso la prefettura di Rovigo	14 aprile 1864	id.	1665 »	1 agosto 1870	a vita.
128	Riegler Giovanni	10 dicembre 1808 — Trani	già applicato di 1ª cl. nella R. prefettura di Napoli	id.	id.	810 »	id.	id.
129	Audenino Vittorio	19 ottobre 1834 — Avigliana	già portalettere di 2ª classe	id.	id.	866 »	—	per una sola volta.
130	Vaglienti cav. avv. Cesare	18 settembre 1819 — Torino	già sottoprefetto di 1ª classe	id.	id.	2761 »	1 luglio 1870	a vita.
131	Bella commend. Giuseppe	29 gennaio 1808 — Genova	ispettore del Genio civile	id.	id.	5550 »	1 settemb. 1870	id.
132	Cornoldi Andrea	24 febbraio 1836 — Venezia	già capitano dei bersaglieri in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	26 id.	1900 »	id.	id.
133	Alcalà Elisabetta	6 marzo 1863	orfane nubili di Salvatore già commesso doganale e di Lanza Ginevra, premorta	14 aprile 1864	27 id.	1200 »	—	per una sola volta.
	Id. Giuseppa	11 febbraio 1866 — Palermo						
134	Vicesvinci Giuseppe	22 maggio 1811 — Palermo	uffiziale di 1ª classe, graduato uffiziale di carico del cessato ministero delle finanze di Napoli	Dec. Borb. 3 maggio 1816	id.	850 »	1 aprile 1869	a vita.
135	D'Angelo Achille	19 agosto 1821 — Bomba	già luogotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	24 id.	1200 »	1 settemb. 1870	id.
136	Pedone Antonio	11 giugno 1812 — Termini	sergente nei S. Uff. della R. casa di Napoli	id.	27 id.	558 »	26 agosto 1870	id.
137	Sassano Francesco	19 maggio 1823 — Napoli	furiere nella 4ª comp. provv. della R. casa di Napoli	id.	id.	522 »	id.	id.
138	Passarotto Carlo Cesare	10 maggio 1825 — Cairo (Montenotte)	appuntato nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	455 »	1 settemb. 1870	id.
139	Perrone Angela Mª	3 marzo 1824 — Pinerolo	vedova del sergente nella compagnia S. Uff. della R. casa d'Asti Venturino Lazzaro, morto in attività di servizio	id.	id.	188 33	26 luglio 1870	durante vedovanza.
140	Weidacher Mª Giuseppa	26 novembre 1815 — Marburgo	ved. del cap. nelle truppe parmensi Gofsak Gregorio	Dec. Parmense 3 genn. 1843	id.	622 91	17 febbraio 1870	id.
141	Sacchetti Giuseppe	13 settembre 1823 — Bologna	già segretario di giudicatura mandamentale	1° maggio 1828 e 28 giugno 1848, nonchè l'art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	127 68	1 settemb. 1870	a vita.
142	Del Giudice Giuseppe	12 luglio 1801 — Napoli	già pesatore presso l'officina del marchio di Napoli	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	1020 »	1 luglio 1870	id.
143	Nieddu Mª Efisia	1 febbraio 1787 — Cagliari	ved. di Dalrio Francesco già capitano nel regg. cacciatori provinciali di Cagliari, pensionato	27 giugno 1850	id.	240 »	18 febbraio 1869	durante vedovanza.
144	Isnardi Giuseppe	2 marzo 1825 — Manta	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	838 »	8 settemb. 1870	a vita.
145	Rastello Pietro	8 marzo 1820 — Vercelli	id.	id.	id.	1100 »	7 id.	id.
146	Agnello Arianna	12 luglio 1826	orfane di Giacinto già segretario della controlleria di Sicilia e di Antonia Leonardi, premorta	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	382 50	19 giugno 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Rosaria	7 ottobre 1827 — Palermo				382 50		
147	Ghigliassa Girolamo	29 febbraio 1824 — Cogoleto	già appuntato nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	28 id.	475 »	1 settemb. 1870	a vita.
148	Africano Carlo	3 agosto 1824 — Giulianova	già brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	480 »	16 agosto 1870	id.
149	Paviolo Gio. Battista	18 ottobre 1826 — Trana	già appuntato nei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	381 80	7 settemb. 1870	id.
150	Orsini od Ursini Gennaro	8 giugno 1824 — Napoli	già sottotenente nello S. M. delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1020 »	1 id.	id.
151	Corte Francesco	11 giugno 1821 — Genova	già capitano di fanteria	id.	id.	1918 24	id.	id.
152	Beltramo Giovanni	6 settembre 1837 — Genova	già luogotenente nel 4° regg. di bersaglieri	25 maggio 1852	id.	562 50	18 dicemb. 1869	per anni 6 e mesi 6.
153	Albano Luigi	20 giugno 1807 — Napoli	già presidente di tribunale, col titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	2961 »	1 settemb. 1870	a vita.
154	Pozzi Giovanni	28 luglio 1815 — Milano	già magazziniere di vendita dei generi di privativa	id.	id.	1659 »	1 novemb. 1869	id.
155	Arderio Francesca Mª	16 novembre 1840 — Napoli	ved. di Taveri Ferdinando impiegato a riposo della Tesoreria generale	Decr. Borb. 3 magio 1816	id.	340 »	12 luglio 1870	durante vedovanza.
156	Perris Teresa	2 gennaio 1813 — Salerno	vedova di Lemma Achille capitano a riposo	id.	id.	340 »	7 id.	id.
157	Antonetti Antonio	7 novemb. 1820 — Fano Adriano	già furiere maggiore	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	500 »	1 settemb. 1870	a vita.
158	Garrasi Francesco	3 novembre 1810 — Palermo	già commesso di 1ª classe alla dogana di Palermo	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 agosto 1870	id.
159	Secchi Ambrogio	11 settembre 1838 — Casaletto	brigadiere nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	500 »	1 settemb. 1870	id.
160	Bracco Giacomo	10 settembre 1847 — Farigliano	soldato di fanteria	id.	id.	300 »	2 id.	id.
161	Vacca Effisio	17 luglio 1843 — Simala	già id.	id.	id.	583 33	29 agosto 1870	id.
162	Dagi Gabriele	18 marzo 1819 — Napoli	già ufficiale in disponibilità nella segreteria di Stato in Napoli	14 aprile 1864	id.	1785 »	—	per una volta sola.
163	Veneti Mª Luigia	29 agosto 1821 — Roma	orfane di Vincenzo Francesco già colonnello e di Veneti Mariangela, pensionata	Dec. 3 maggio 1816	30 id.	510 »	15 maggio 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
	Id. Antonia	8 marzo 1837 — Augusta				510 »		
164	Folkmer Vincenzo	4 maggio 1822 — Comacchio	capo guardiano di 1ª cl. dei bagni penali di Procida	14 aprile 1864	id.	1500 »	—	per una sol volta.
165	Baccherini o Baccarini Eugenio	18 dicembre 1834 — S. Giovanni Marignano	sottobrigadiere nelle guardie doganali	13 maggio 1862 e 17 maggio 1863	id.	195 »	1 giugno 1870	a vita.
166	Ruggiero Vincenzo	19 maggio 1824 — Brindisi	guardia doganale comune attiva di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 gennaio 1870	id.
167	Lombard Claudio	9 novembre 1828 — Annecy	id.	id. e 7 febbraio 1865, ed il decreto 15 agosto 1862	id.	720 »	1 agosto 1869	id.
168	Del Puglio Carlo	16 novembre 1842 — Siena	già sottotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1000 »	16 settemb. 1870	id.
169	Bianco Filomena	9 ottobre 1836 — Napoli	orfana di Matteo già bandiera della cessata tesoreria di Napoli e di Carrano Angela, pensionata	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	102 »	1 marzo 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
170	Gaudioso Achille	4 luglio 1808 — Jesi	già sottoufficiale doganale alle visite	14 aprile 1864	id.	1986 »	1 luglio 1870	a vita.
171	Usai Giuseppe	8 dicembre 1806 — Villanova	già uffiz. alle scritture di 1ª cl. reggente nella dogana	id.	id.	1782 »	1 agosto 1870	id.
172	Aschieri Sebastiano	3 giugno 1821 — Cuneo	già sottocapo guardiano carcerario	id.	id.	596 »	1 giugno 1870	id.
173	Franceschi Maddalena	22 novembre 1816 — Firenze	ved. del capitano di fregata pensionato Bassi Luigi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	1333 33	21 id.	durante vedovanza.
174	Puddu Francesco	5 gennaio 1828 — Gesturi	già luogotenente nel treno d'armata	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1275 »	1 settemb. 1870	a vita.
175	Bussone Giuseppe	10 maggio 1821 — Torino	già operaio borghese di 7ª classe presso la fabbrica d'armi in Torino	id.	id.	306 »	11 id.	id.
176	Paesano Domenico Antonio	11 agosto 1825 — Diano a Sala	già soldato nella R. casa invalidi e comp. veterani di Napoli	id.	id.	300 »	16 id.	id.
177	Bennuci Vincenza	2 novembre 1828 — Napoli	ved. del capo sezione di 1ª classe nell'amministrazione del tesoro Ciollaro cav. Eduardo, pensionato	Decr. Borb. 3 maggio 1816	1 ottobre 1870	680 »	30 giugno 1870	durante vedovanza.
178	Marchetti Teresa	20 aprile 1831	vedova ed orfani di Vianelli Francesco già marinaio nel porto di Ancona	Motupropr. Pont. 1° maggio 1828 ed editto 28 giugno 1848	id.	114 90	13 maggio 1870	idem, e lo stato nubile delle figlie e l'età minore pei maschi.
	Vianelli Domenico	4 agosto 1853						
	Id. Palmira	1 aprile 1855						
	Id. Raniero	6 novembre 1857						
	Id. Giovanni	19 marzo 1860						
	Id. Erminia	11 ottobre 1862 — Ancona						
179	Covelli Mª Elena	31 gennaio 1800 — Cajazzo	vedova del giudice di G. Corte criminale Margherita Gaetano, pensionato	Decreto 3 maggio 1816	id.	637 50	7 febbraio 1870	durante vedovanza.
180	Borgo Filomena	15 marzo 1835 — Napoli	orfana di Luigi già sergente e di Manco Mª Raffaela, pensionata	id.	id.	51 »	25 id.	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
181	Mariscotti Carmela	20 dicembre 1826 — Napoli	vedova del sottotenente nello S. M. delle piazze Guzzardi Stefano	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	353 33	5 agosto 1870	durante vedovanza.
182	Satta Meloni Tommasina	20 ottobre 1833 — Villanova	ved. di Allara Agostino, maggiore onorario a riposo	id.	id.	750 »	12 id.	id.
183	Brunori cav. Giovanni	14 febbraio 1812 — Firenze	colonnello nei RR. carabinieri, riposato col grado di maggiore generale	id.	id.	5000 »	16 settemb. 1870	a vita.
184	Opitello Ottone	12 agosto 1822 — Venezia	già nocchiere di 2ª classe	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	928 »	16 agosto 1870	id.
185	Burzi Ferdinando	6 dicembre 1828 — Barberino di Mugello	capitano nei RR. carabinieri	25 maggio 1852	id.	1045 02	15 maggio 1870	id.
186	Carecchio o Cerecchio Giovanni	9 novembre 1817 — Casanova	appuntato nel corpo delle guardie di P. S.	20 marzo 1865	id.	400 »	1 settemb. 1870	id.
187	Corradini Rosalinda	7 luglio 1828 — Capoliveri	ved. con prole del soldato a riposo Malerbi Matteo	27 giugno 1850	id.	100 »	4 giugno 1870	durante vedovanza.
188	Ponzini Alberto	27 agosto 1838 — Milano	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	15 id.	assegno temporaneo per 6 anni.
189	Martini avv. Leonardo	29 gennaio 1810 — Lucca	profess. di istituzioni criminali nel R. liceo di Lucca, in disponibilità	Reg. Toscano 22 nov. 1849 ed il decr. 14 aprile 1852	id.	1034 18	1 novemb. 1869	a vita.
190	Zipoli Pietro Alessandro	19 aprile 1842 — Firenze	supplente soprannumerario alle guardie sedentarie delle dogane toscane	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	420 »	1 giugno 1867	id.
191	Pavone Antonio	21 dicembre 1817 — Palermo	già commissario di 2ª classe nel corpo Commissariato della R. marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	2710 »	1 luglio 1870	id.
192	Francillo Federico	8 giugno 1811 — Foggia	già caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	288 »	14 agosto 1870	id.
193	Coraini Luigi	28 marzo 1809 — Guarda Ferrarese	padre di Giovanni, volontario nel 9° regg. volontari italiani, morto in battaglia	id. e 7 febbraio 1865, nonchè l'art. 31 legge 14 apr. 1864	id.	200 »	1 marzo 1870	id.
194	Guinet Luigi	19 aprile 1813 — Apremont (Savoia)	già appuntato nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	565 »	13 settemb. 1870	id.
195	Salvio Giovanna	18 agosto 1820 — Napoli	vedova del cancelliere di polizia Lanzetta Giovanni Battista	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	85 »	8 ottobre 1869	durante vedovanza.
196	Balestriero Orsola	26 marzo 1807 — Testaccio d'Ischia	vedova di Scarpellino Gennaro già cannoniere marinaro al riposo	id.	id.	52 70	1 settemb. 1869	id.
197	Ferruggia Concetta	7 luglio 1839 — Napoli	orfana di Salvatore già capitano e di Ranzo Giuseppa, pensionata	id.	id.	340 »	12 giugno 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
198	Reciocchi cav. Carlo	3 novembre 1804 — Valenza	già direttore di 2ª classe nell'amministrazione delle case di pena	14 aprile 1864	id.	3388 »	1 luglio 1870	a vita.
199	Salsilli Gio. Battista	29 luglio 1800 — Pordenone	già commissario distrettuale in Conselve	id.	id.	2240 »	id.	id.
200	De Gisi Sabino	25 gennaio 1827 — Aripaldi	già guardiano carcerario di 1ª classe	id.	id.	1137 »	—	per una sola volta.

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE

Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Italiana di costruzione ha deliberato nella sua seduta del 26 corrente di chiamare il versamento del quarto decimo di lire *venticinque* per azione.

Codesto versamento dovrà essere effettuato nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 e 20 luglio p. v. dalle ore 10 alle ore 2, e sono incaricati di riceverlo i seguenti stabilimenti di credito in Genova:

Cassa di Sconto;

Banca Commerciale Ligure.

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato nella stessa seduta, a norma dello statuto sociale, il pagamento dell'interesse a ragione 6 per 100 l'anno, regolandolo dal giorno dei singoli versamenti, e fissandone la quota per ogni azione in lire 2 20.

Il pagamento sarà cominciato il giorno 15 del prossimo luglio presso gli stabilimenti incaricati di ricevere il versamento del quarto decimo.

Genova, 27 giugno 1872.

3106 **L'Amministrazione.**

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

43ª ESTRAZIONE — 1° Luglio 1872

SERIE ESTRATTE.

253. 925. 1349. 1586. 1600. 2028. 2034. 3190. 3228. 4987. 5175. 5874. 6122. 6191. 7593.

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Serie	Numero	Lire
Serie 253	3	1000
	10	60
	17	60
	28	60
	31	1000
	34	60
	44	60
	49	100
Serie 925	20	60
	22	60
	35	60
	41	100
	44	100
Serie 1349	8	60
	28	60
	35	60
	37	60
	50	60
Serie 1586	7	60
	32	60
	36	60
	44	100
	50	60
Serie 1600	35	60
	37	60
	39	100
	42	200
	47	80000
Serie 2028	22	60
	28	60
	34	60
	39	60
Serie 2034	28	60
	33	400
	40	60
Serie 3190	11	60
	26	100
	29	200
	37	200
	38	60
	44	60
Serie 3228	5	60
	8	60
	18	60
	27	100
	49	200
Serie 4987	5	60
	12	60
	27	100
	31	60
	32	60
	38	60
Serie 5175	27	3000
	46	100
	50	200
Serie 5874	6	60
	9	60
	13	60
	20	60
	21	400
Serie 6122	16	60
	21	60
	26	60
	30	60
	43	60
Serie 6191	3	400
	30	200
Serie 7593	10	60
	12	60
	14	100
	16	60
	27	60
	31	60
	32	60
	38	60

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 15 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con it. L. 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° gennaio 1873 salvo la competente ritenuta:

a **Milano**, presso la Cassa comunale
a **Brusselle**, presso la ditta I. Errera Oppenheim
a **Francoforte sul Meno**, presso la ditta A. Reinach
a **Parigi**, presso la ditta Kohn Reinach e C.
} Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1872.

Milano, il 1° luglio 1872.

La Giunta Municipale — *Per il Sindaco* SERVOLINI, Assessore Delegato. LABUS, Assess. GIANI, Segret.

Per la Commissione — LUIGI SALA, Consigliere com. PIETRO CAGLIO.

3232

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Sant'Agostino, frazione Mirabello, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Ferrara, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nel triennio precedente diede il reddito lordo annuo:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . . L. 974 29
" al sale di . . . . " 156 91
E quindi in complesso di . . . . L. 1031 20

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 6 agosto a. c.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ferrara, 3 luglio 1872.

3258 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Minerbio, al n° 4, la quale deve effettuare le leve de' generi suddetti dal magazzino di Bologna, è aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . . L. 713 97
" ai sali di . . . . " 162 "
E quindi in complesso di . . . . . L. 875 97

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto, dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 agosto p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Bologna, li 4 luglio 1872.

3290 *L'Intendente*: A. FERRARI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Pomponesco, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Casalmaggiore, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito conseguitosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di. . . L. 615 "
" sale di. . . . " 111 "
E quindi in complesso di. . . L. 726 "

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a quest'Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 luglio 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella di Mantova a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza, Mantova, li 25 giugno 1872.

3215 L'INTENDENTE.

Intendenza Militare della Divisione di Milano

AVVISO D'ASTA.

Si notica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 20 luglio 1872, a un'ora pomeridiana, nell'ufficio di questa Intendenza, situato nella via del Carmine, n° 4, 2° piano, avanti l'intendente militare della Divisione, col mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista al prezzo, lotti, quantità e per le località sotto specificate.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale (Quintali)		(Quintali)				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Milano	Nostrale	8000	80	100	L. 35 00	3	L. 300 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	2000	20	100	» 35 00	3	» 300 00	

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1872, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione esistente in quest'ufficio.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1871, i quali sono visibili presso questo ufficio ed in quelli di tutte le altre Intendenze militari.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno consegnare all'ufficio d'Intendenza militare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Intendenza per il giorno dell'incanto, e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero ha ridotto a cinque giorni il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro sono a carico del deliberatario.

Milano, 4 luglio 1872.

3240

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: ROCCA.

FALLIMENTO
di Pensieri Secondino.

In seguito all'ordinanza emanata dal giudice delegato al presente fallimento in data d'oggi,

Si avvertono tutti i creditori, i crediti dei quali sono stati verificati e giurati od ammessi provvisoriamente a norma di legge, di comparire personalmente, od a mezzo di mandatario speciale all'adunanza che avrà luogo nella camera di consiglio del tribunale di commercio di questa città, prima sezione, alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì quindici luglio corrente a fine di deliberare sulla formazione del concordato a senso del prescritto degli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio.

Roma, li 8 luglio 1872.

3274 Il vicecancelliere Ermanno Pasti.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Ad istanza del signor Antonio Niccia possidente, domiciliato per elezione in Roma, piazza della Trinità de' Monti, numero 9, rappresentato dal procuratore signor Luigi Mascetti,

Si notifica alla signora Rina marchesa di Guerry Beaurrengard, già domiciliata in Roma, via del Corso, numero 499, ed attualmente d'incognito domicilio, residenza o dimora, qualmente con sentenza pubblicata dal tribunale civ. di Roma, prima sezione, nell'udienza del dì 8 giugno 1872 venivagli prefisso il termine di giorni venti a sottoscrivere il contratto di locazione dello appartamento mobiliato, posto al primo piano, nella piazza in Trinità de' Monti, numero 89, al qual termine inutilmente scorso si avrà per sottoscritta; ed in pari tempo veniva essa signora contessa di Guerry condannata al pagamento di lire 500, importo del primo mensile anticipato ed alle spese tutte del giudizio.

Roma, 22 giugno 1872.

Luigi Mascetti, proc.
Vincenzo Vespasiani, usciere
3277 del tribunale civile di Roma.

R. CANCELLERIA DELLA PRETURA DI SAN MARCELLO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno diciannove giugno 1872 la signora Giuseppa del fu Domenico Bernardini vedova lasciata dal fu dottor Giuseppe Cini Cartoli, domiciliata a S. Marcello nella sua qualità di madre e avente la patria potestà sopra la propria figlia minorenne Eulalia del fu dottor Giuseppe Cini-Cartoli, dichiarò di accettare per essa la eredità lasciatale dal detto di lei genitore fu dott. Giuseppe Cini-Cartoli con benefizio di inventario.

Li 28 giugno 1872.

Il ff. di cancelliere
3283 Dott. Domenico Marini.

AVVISO.

Per ogni effetto che di ragione si deduce a pubblica notizia che i signori Francesco e Flavia Fiorani conjugi Petranelli con scrittura del 25 giugno ultimo (registrata a Roma il 6 corrente al vol. 15, num. 11030, con Ln. 108) vendettero (con patto di riscatto, da farsi, occorrendo, valere entro un anno) al signor Giovan Maria Indri il negozio di cappellajo coll'entrostante mobilio da essi posseduto ed esercito in Roma via del Corso, num. 87, pel prezzo di Ln. 6,000, state dall'Indri pagate nei modi apparenti dalla scrittura medesima, per cui da detto giorno in poi i conjugi Petranelli non hanno più in detto negozio veruna sorta d'interesse.

Roma, 8 luglio 1872.

3299 E. Rossi, proc.

3264 AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con contratto del 21 maggio 1872 registrato a Roma il successivo giorno 29, la Banca Agricola Romana al solo scopo di venire in soccorso dell'agricoltura ha fatto credito al signor Felice Giusti di Grottaferrata di lire 10,000, delle quali ha già consegnato nelle mani del caporale dei lavori della di lui vigna signor Francesco Canestri, lire 6200 per essere erogate, come sono state di fatto erogate, nella coltivazione delle viti della corrente stagione, come tutto risulta da giustificazioni; e che per non far deperire il frutto pendente e in corso di maturazione, la Banca stessa procederà ad altre somministrazioni, sempre nelle mani del signor Francesco Canestri, per esserne fatta l'erogazione a seconda di rapporto peritale già procuratosi dalla Banca. Tutto ciò si rende noto affinchè salvi rimangano in ogni circostanza e tempo a favore della Banca Agricola i diritti di pegno e di privilegio che la medesima si è stipulati in virtù del surrichiamato contratto sui frutti pendenti e in caso di maturazione nelle vigne del signor Felice Giusti di Grottaferrata.

Dott. Antonio Di Rosa, proc.

AVVISO. 3311

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 15 del corrente mese di luglio, ad ore nove antimeridiane si procederà col ministero dell'infrascritto notaro all'apertura dell'inventario della bo. me. Luigi-Maria Littò morto in Roma li 21 giugno decorso, nell'ultima abitazione del medesimo posta al vicolo Sciarra, n. 61, primo piano.

Roma, li 10 luglio 1872.

Dott. Pio Campa, not. di Coll.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che li Giulio e Giuseppina fratello e sorella Rossi, e Campolonghi Agostino, tutti di Parma, con domicilio eletto in questa città, nello studio Aguzzoli, posto nel Borgo delle Rane, numero 13, ottennero dal tribunale civile e correzionale di Parma decreto, in data 10 maggio 1872, con cui venne autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare per causa di successione intestata della Rossi Giovanna in Campolonghi quella cartella della Cassa dei Depositi e dei Prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico inscritta ai numeri 3396 di posizione e 723 di ricevuta del cassiere dal nome di Nardini Girolamo fu Giulio di Parma, rappresentata dalla polizza num. 965 per una rendita di lire 110 a quello di Giulio Cesare e Giuseppina Rossi per due terze parti, e per l'altro terzo a favore dei medesimi e di Campolonghi Agostino.

3205 Avv. Aguzzoli.

AVVISO. 3197

Il cancelliere della pretura di Alatri fa noto che la signora Paolina Vinciguerra, figlia del fu Sebastiano, moglie del signor Domenico Stampa, di Ferentino, a mezzo del signor Pietro Volpari fu Antonio di Alatri, come da mandato speciale di procura per atti Rossi Giuseppe notaro in Ferentino, in data 25 giugno cadente, num. 2223 di repertorio, nel giorno di mercoledì 26 stesso mese dichiarava adire col beneficio dell'inventario all'eredità a cui è succeduta quale unica legittima erede della propria madre Maria Carolina Antonini del fu Tiburzio vedova di Sebastiano Vinciguerra, morta intestata in Alatri il giorno 10 febbraio 1872, siccome il tutto risulta dal relativo verbale redatto dall'infrascritto.

Alatri, 26 giugno 1872.

Il cancelliere
Giuseppe Mangano.

AVIS. 3182
(*Première publication*)

En conformité de l'article 89 de la loi soit décret Royal 8 octobre 1870, n° 5942, l'on notifie que par décret du tribunal civil d'Aoste en date du 19 juin 1872 la cédule de la rente annuelle de L. 900 inscrite au N° 77420 de la Dette Publique du Royaume d'Italie, création de la loi 10 juillet 1861 et du décret Royal 28 même mois et année, au nom des enfants mâles nés et à naître; et à défaut des filles de Réan-Charles de feu Jean-Baptiste d'Aoste, avec jouissance des intérêts dès le premier juillet 1863, à rates semestrielles, payables le premier janvier et le premier juillet de chaque année; contenant dite cédule annotation d'usufruit en faveur du père Réan Charles en vertu du testament de son père Jean-Baptiste en date du 23 juillet 1849 Fernand Gerbane notaire et du décret du même tribunal d'Aoste en date du 8 juillet 1863, comme de déclaration d'usufruit en date du 30 octobre 1863, N° 5882, et du certificat d'usufruit, par inscription nominative, N° 77420, pour L. 900 de rente annuelle au 5 p. 0/0, article 46 du décret Royal 28 juillet 1861, délivré à Turin le 31 octobre 1863 au N° 23720 du régistre de position; que dite cédule par décret précité 19 juin 1872, dis-je, a été déclarée propriété exclusive du mineur Anselme Réan de feu Charles actuellement sous l'administration légale de sa mère Réan Emélie née Argentier; et que par le même décret, ledit tribunal d'Aoste autorisa: 1° la Direction de la Dette Publique du Royaume d'Italie à opérer la conversion du certificat de rente sur la Dette Publique portant le N° 77420 d'inscription et le N° 23720 du régistre de position pour L. 900 de rente annuelle du consolidé 5 p. 0/0, créé par la loi 10 juillet 1861 et décret Royal 28 même mois, intestée aux enfants masculins et à défaut féminins de Réan Charles de feu Jean-Baptiste, en un autre titre nominatif, intesté au nom du mineur Réan Anselme de feu ledit Charles. 2° Autorisa encore le curateur Chappuis Clément à retirer les intérêts échus du certificat d'usufruit de la cédule dont il s'agit dès le premier juillet 1870 au 30 mai 1871 inclusivement, et la veuve Réan Emélie à retirer les rentes échues dès cette dernière date.

Aoste, le 24 juin 1872.

C. F. Galeazzo procureur-chef
3182 près le prédit tribunal d'Aoste.

DIFFIDA.

Agostino di Giovacchino Barnini negoziante, domiciliato in Certaldo provincia di Firenze, deduce a pubblica notizia che egli sta intraprendendo e costruendo in Certaldo macchine per fabbriche da paste. Che ha affidata la direzione di dette macchine a Sabatino fu Luigi Federighi di Certaldo somministrandogli ogni occorrente all'attuazione delle medesime e più specialmente la materia prima ossia ferro, legno e quant'altro, ecc. Che egli paga a contanti tutto quanto occorre per la costruzione di tali macchine, e però

Diffida

Chiunque avesse interessi o crediti con detto Sabatino Federighi, che egli non è che un semplice giornaliero in questa azienda e che non riconoscerà i debiti e gli impegni dallo stesso fatti ed assunti sia in precedenza sia perdurante, sia dopo la costruzione di dette macchine.

Certaldo li 27 giugno 1872.

3270 Ser F. Castellacci di com.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del 3 aprile 1872 resa dal tribunale civile di Napoli in quinta sezione si è disposto che la Direzione del Debito Pubblico intesti a Concetta Tripari fu Gaetano, vedova di Giosuè Criscuolo, domiciliata in Napoli, l'annua rendita di lire duecento settantacinque sotto il numero 131,164, e di posizione 60,655, ora intestata a de Marco Rosolina fu Nicola.

Si è ordinato ancora che detta Direzione del Debito Pubblico paghi alla nominata Concetta Tripari fu Gaetano il semestre scaduto al primo luglio 1871, e quello anche scaduto al primo gennaio 1872.

Napoli, 3 maggio 1872.

Michele Ardia avvocato, domiciliato strada Cisterna del-
3002 l'Olio, n. 18.

BANDO VENALE.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 28 agosto del corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo tribunale civile e correzionale, sulla istanza del creditore pegnorante Giovan Battista Frottini, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà e in danno di Luigi Corsi di Piperno, i quali saranno deliberati al maggiore offerente.

Primo lotto — Porzione del casamento, posto in Piperno alla contrada Piazza di Santa Chiara, composta di sette ambienti al primo piano, ed al pianterreno di una metà del cortile e della scala, della cantina, cucina, dispensa e giardino con casino di due ambienti e soffitta, confinante con i signori Eleonora Baratta, Giovan Angelo Tacconi, Domenico Marzi, e con la Piazza su nominata, e segnata nella mappa censuaria coi numeri 733, 735 sub. 1, 736 sub. 1 e 739: la quale porzione di casamento, stimata per scudi 400, pari a lire 2150, è gravata della dativa per annue lire 9 14.

Secondo lotto — Terreno seminativo nudo, con casetta colonica e abbeveratoio, posto nel territorio di Piperno, in contrada Campo di Joso, vocabolo Basso la terra, o Casa Corsina, segnato in mappa coi numeri 24 1, 2, 3, della estensione di tavole 40 18, stimato per scudi 303 34, pari a lire 1630 45, e gravato della dativa per annue lire 18 60.

Terzo lotto — Terreno seminativo nudo, posto in detto territorio, alla contrada Pruneto, della estensione di tavole 21 70, segnato in mappa al num. 500, sezione quinta, stimato per scudi 138 32, pari a lire 743 37, e gravato della dativa per annue lire 2 79.

Quarto lotto — Terreno seminativo nudo, posto in detto territorio e alla medesima contrada Pruneto, della estensione di tavole 6 70, segnato nella stessa mappa di Piperno col num. 502, sezione quinta, stimato per scudi 47 40, pari a L. 254 77, e gravato della dativa annua in L. 0 86.

La vendita dei su descritti quattro lotti sarà fatta a corpo e non a misura; l'incanto verrà aperto sul prezzo per ciascuno di essi sopra menzionato, e le offerte non saranno inferiori alle lire venti.

Frosinone, li 2 luglio 1872.

Per estratto conforme.

3245 F. Motta, cancelliere.

Regio tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Il signor Luigi Selvaggini di Viterbo ha fatto in data 5 luglio 1872 istanza al signor presidente del tribunale civile di Viterbo per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima dei seguenti stabili, dei quali promosse la subastazione a danno del signor Bartolomeo Buratti di Bagnaja, cioè:

1° Terreno seminativo olivato posto nel territorio di Viterbo, contrada Falcete, segnato in mappa S. Cataldo coi numeri 23, 202, di tavola 1 60, pari a . . . ., confinante Lazzari Sebastiano, Pascucci Giacomo, e Piermarini Maria, salvi ecc.

2° Terreno seminativo vitato, boschivo, pascolivo, castagnato, con casa colonica, posto nel territorio di Soriano, contrada Fornacchia, di tavole 27, 44, segnato in catasto coi numeri di mappa 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1778, 1779, 1788, 1786, 1789, 1790, mappa Soriano, sezione prima, confinante i beni Giuseppe Nicolai, di Giuseppe Carosi detto Tirritopola, la comunità di Soriano e Francesco Micci, salvi ecc.

3° Terreno seminativo olivato, boschivo nello stesso territorio e contrada, vicino al suddescritto, di superficie tavole 3 82, segnato in mappa S. Angelo coi numeri 1078, 1084, 2, 1110, 1111, 1112, confinante beni di Pompeo Micci, strada pubblica, salvi ecc., gravato dell'annuo canone di baj. 15 a favore della comunità di Soriano.

Viterbo, 6 luglio 1872.

3296 Giuseppe Cassani, proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Alfonso Verdesi non è che semplice associato in partecipazione del sottoscritto per il commercio di costruzione e vendita di materiali dal sottoscritto stesso esercito in questa città, fuori porta del Popolo, lungo la via Flaminia, nel terreno Giorni.

Roma, 9 luglio 1872.

3300 Giuseppe Prandelli.

AVVISO.

Nei Palazzi del Monte di Pietà si hanno disponibili dei vastissimi locali terreni da affittarsi per l'uso che si crederà più opportuno.

Rivolgersi per informazioni e trattative alla Segreteria del Pio Luogo Palazzo dei Prestiti, primo piano. 3269

REALE COMPAGNIA ITALIANA
DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO

Milano, via Durini, n. 24.

La sottoscritta Direzione previene gli aventi diritto al riparto dell'Associazione terza (dotazioni), scaduta il 30 giugno p. p., che col giorno 1° corrente ebbe principio la liquidazione.

Per disposizione dell'articolo 31 del regolamento i soci dovranno far pervenire alla Direzione in Milano, contro ricevuta, i documenti richiesti per stabilire il loro diritto al riparto, e specialmente il certificato di vita dello assicurato alla data 30 giugno 1872. — Tali documenti dovranno essere consegnati alla Compagnia *non più tardi* del 30 dicembre 1872, sotto pena di perdita di ogni diritto al riparto, nel caso di mancata presentazione per la suddetta epoca (art. 32).

Il riparto deve essere approvato dai sette soci più interessati per l'ammontare della loro polizza (art. 33 del regolamento).

Appena saranno compiute le operazioni indicate dall'art. 20 verrà spedita agli interessati la lettera di partecipazione prescritta dall'art. 30 del regolamento.

Milano, 6 luglio 1872.

3295 LA DIREZIONE.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Lavori diversi per la definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta in Roma

AVVISO DI INCANTO DEFINITIVO.

Essendo stata presentata l'offerta di ribasso di L. 2759 32 sul prezzo di delibera di L. 55,086 42 pei lavori occorrenti alla definitiva sistemazione del Palazzo della Consulta in Roma, perciò davanti l'ill.mo signor prefetto od a suo delegato, nel giorno 24 del corrente mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, si terrà l'incanto definitivo pei medesimi sulla somma di L. 52,327 10.

Condizioni:

1° L'incanto si terrà colle formalità dell'estinzione di candela vergine, e si osserveranno tutte le altre prescrizioni fatte dal regolamento generale di contabilità 4 settembre 1870.

2° Gli aspiranti, per poter essere ammessi all'incanto, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un uffizio governativo del Genio civile in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto,

3° La cauzione provvisoria per guarentigia del contratto e spese relative è stabilita in L. 2500, la quale dovrà depositarsi all'atto dell'incanto in denaro o biglietti di Banca, e sarà restituita, prelevate le spese del contratto, appena che queste potranno essere liquidate.

4° La cauzione definitiva da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto è fissata in L. 6000, la quale potrà darsi in denaro o biglietti di Banca, ovvero in titoli del Debito Pubblico Italiano, ragguagliati al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente alla stipulazione del contratto; questo deposito sarà restituito dopo il collaudo dei lavori.

5° Le opere dovranno essere ultimate entro il termine di cento venti giorni naturali consecutivi, a decorrere dalla data della consegna, sotto pena di una multa di L. 100 per ogni giorno di ritardo.

6° L'eseguimento dei lavori ed il contratto sono subordinati all'osservanza del capitolato generale e speciale e tariffe dei prezzi adottati dalla Commissione pel trasferimento della capitale.

7° Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'assuntore.

8° La perizia e capitolati relativi al presente incanto sono depositati presso questa segreteria di Prefettura, e saranno ostensibili a chiunque in tutte le ore d'uffizio.

9° In quest'incanto si procederà alla delibera anche presentandosi un solo offerente.

Roma, 8 luglio 1872.

3309 *Per l'Ufficio di Prefettura:* Avv. PIANI.

SOCIETÀ GENERALE
Per la costruzione ed esercizio di strade ferrate a cavalli in Italia

Il Comitato promotore di detta Società, per gli effetti voluti dall'art. 136 del Codice di commercio, convoca i soscrittori delle azioni in generale adunanza per la mattina del dì 31 luglio corrente, a ore 2 pom., in Firenze, in via de' Martelli al n° 4, primo piano.

Ordine del giorno:

1° Riconoscere ed approvare i versamenti delle quote sociali e quant'altro è richiesto dal vigente Codice di commercio per la prima generale adunanza di costituzione delle Società anonime.

2° Deliberare sopra alcune varietà allo statuto sociale proposte nel migliore interesse della Società da diversi soscrittori.

3° Eleggere, ove ne sia il caso, o confermare, parte o tutto il Consiglio d'amministrazione.

Firenze, 7 luglio 1872.

3268 *Pel Comitato Promotore* N. ARDOINO.

3175 CREDITO MILANESE

I signori azionisti del Credito Milanese sono invitati ad eseguire, presso la cassa dello Stabilimento, in via Giardino, n° 12, dal giorno 27 al 30 luglio p. v., il versamento del quarto decimo sulle loro rispettive azioni, a termini della deliberazione 18 giugno corrente, presa dal Consiglio d'amministrazione, di conformità all'articolo 8 dello statuto sociale, del quale qui in calce si riporta l'articolo 9 per i conseguenti effetti.

Milano, il 23 giugno 1872. *Il Direttore*: J. MEYER.

Art. 9 dello statuto sociale.

" Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del tre per cento, oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale, fermo nella Società anche il diritto di far vendere le azioni, e di crearne duplicati, salva ogni altra maggiore ragione a termini di legge, e salvo il disposto dell'articolo 154 del Codice di commercio. "

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.
in sede commerciale.

Ad istanza di Enrico Brizzi domiciliato in Roma, piazza di Campo di Fiori, num. 25, io sottoscritto usciere ho citato il signor Enrico Rahn come liquidatore e rappresentante della Ditta Rahn Frères domiciliato in St-Etienne in Francia a comparire avanti il pretore del quarto mandamento di Roma nella udienza del giorno 31 luglio corrente da lui destinata attesa la urgenza per sentirsi condannare al pagamento di lire settecento ottantaquattro e centesimi 50 importo di nastri di seta spediti all'istante, e trovati non conformi alla nota di commissione ed alla fattura, dietro però contestuale restituzione dei medesimi; o almeno in via subordinata sentirsi condannare al pagamento della differenza di prezzo fra i nastri spediti e quelli commessi, ed in ogni caso alla emenda dei danni ed interessi ed alle spese anche stragiudiziali, emanando sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello anche con arresto personale.

Roma, li 9 luglio 1872.

L'usciere del 4° mandamento
3308 Antonio Tieletti.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che il R. tribunale civile di Ravenna riunito in camera di consiglio li 31 maggio passato ha dichiarato che gli eredi intestati del fu Giovanni Piazzi fu Pietro sono la di lui madre Eleonora Forestieri vedova Piazzi e la di lui sorella Maria Piazzi, moglie di Enrico Morelli, tutti domiciliati in Ravenna, e che il deposito di lire 1000 esistente nella Cassa centrale dei depositi e prestiti di Torino, come alla polizza n. 6521, di spettanza del defunto Giovanni Piazzi per cauzione quale surrogato ordinario nel 15° reggimento di fanteria debba restituirsi alle medesime eredi in ragione di una metà per ciascuna.

Roma, 7 luglio 1872.

3273

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, si rende pubblicamente noto che la Corte di appello di Firenze con decreto de' 21 maggio andente, sul ricorso presentato dal signor Filiberto Garavagno, dimorante in Firenze come mandatario speciale della signora Maria-Teresa-Eugenia Dumont vedova del cav. Felice Gillon già presidente del tribunale civile di prima istanza di Bar-le-Duc, ha dichiarato che il titolo a posseder la rendita di annue lire trecento, consolidato italiano cinque per cento, inscritta a favore di detto cav. Felice Gillon come dal certificato nominativo di num. 51092, si è trasferito dal medesimo sig. Gillon nella detta di lei vedova signora Maria-Teresa-Eugenia Dumont, ed ha autorizzato quindi il trasporto in di lei testa e conto della predetta rendita, esonerando l'Amministrazione del Debito Pubblico da ogni responsabilità.

Firenze, 22 maggio 1872.

3218 Dott. Gaetano Bartoli.

AVVISO. 3304
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Cuneo, in data delli 28 ora passato giugno, a mente e per gli effetti previsti dalli articoli 78 e 79 del regolamento approvato con decreto Reale delli 8 ottobre 1870, num. 5942, si dichiarò spettare per intiero al signor Costanzo Eynaudi fu Bernardo, residente in S. Michele Prazzo, quale erede del detto suo padre Bernardo, e del suo avo notaio Giovanni Costanzo Eynaudi, il certificato del Debito Pubblico 5 per 0/0 della rendita di annue lire 60 col numero 54831, intestato a favore del defunto suo avo notaio Giovanni Costanzo Eynaudi predetto e gravato d'ipoteca per la malleveria di questi pel suo esercizio di notaio, e si mandò conseguentemente all'Amministrazione del Debito Pubblico di operarne lo svincolo ed il tramutamento in rendita al portatore a richiesta del medesimo sig. Costanzo Eynaudi fu Bernardo.

Torino, il 5 luglio 1872.

Barberis, sost. Prato.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente | ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.